



Primo Piano - La luce nella crepa: il cortometraggio di Anselma Dell'Olio che illumina il ruolo invisibile dei caregiver

Roma - 16 set 2025 (Prima Notizia 24) **Un'opera intensa e commovente che trasforma una storia personale in un messaggio universale, restituendo dignità e riconoscimento a chi ogni giorno dedica la propria vita alla cura degli altri.**

Con "La luce nella crepa", Anselma Dell'Olio firma un cortometraggio che colpisce per delicatezza e forza narrativa. Presentato alla 82^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il film porta sullo schermo la storia di Luisa e Carla, due sorelle unite da un legame profondo e da una malattia che ridisegna il senso della vita. Il corto affronta con realismo e poesia il tema dei caregiver familiari, figure troppo spesso invisibili ma essenziali nel tessuto sociale. Grazie a una regia sensibile e attenta, la vicenda privata diventa un racconto universale di resilienza, amore e sacrificio. Chiara Caselli e Valeria Milillo offrono interpretazioni intense, capaci di dare corpo e voce a emozioni autentiche: la fatica, la fragilità, ma anche la capacità di rinascere attraverso l'accoglienza e il coraggio. Ogni dialogo e ogni silenzio sono un invito a guardare oltre la malattia, per scoprire la luce che filtra dalle crepe dell'esistenza. Con una fotografia che amplifica i contrasti emotivi e una scrittura che alterna tensione e intimità, "La luce nella crepa" riesce a trasformare una breve vacanza alle terme in un viaggio interiore, dove la cura non è più solo un gesto unilaterale ma diventa reciprocità. Il cortometraggio non è soltanto un'opera cinematografica, ma un manifesto sociale: richiama l'attenzione su milioni di persone che, nell'ombra, sostengono i propri cari con dedizione e amore. In questo senso, il lavoro di Anselma Dell'Olio assume un valore che va oltre lo schermo, restituendo visibilità e dignità a chi troppo a lungo è rimasto invisibile. Un film che emoziona, commuove e soprattutto fa riflettere: perché davvero "c'è una crepa in ogni cosa, ed è da lì che entra la luce".

di Maurizio Pizzuto Martedì 16 Settembre 2025